


E invece no...

Scritto da Administrator

Lunedì 14 Giugno 2010 22:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 14 Giugno 2010 22:59

Bene bene, l'ultima volta, un bel po' di giorni fa ci eravamo lasciati con la band che stava partecipando al contest dell'Heineken Jammin Festival ed un appello al voto "utile" (questo lo era davvero!). Nonostante un nulla di fatto (va detto, ad onor del merito, che le band in concorso erano tutte molto valide, n.d.r) una cospicua quantità di voti è stata raccolta e diverse persone hanno mostrato interesse per i GH e i brani proposti, e questa è sempre una cosa positiva, così come la vetrina offerta da Heineken; e se proprio la musica non va giù, ci si può sempre rifare con la birra...  ohh yeah!

Ma ora torniamo in studio: come qualcuno di voi avrà notato dal post su myspace a firma della band, i tempi di attesa per l'uscita di **PLAY** hanno subito degli slittamenti dovuti a motivi di ordine tecnico ma anche artistico. Nuovi arrangiamenti aggiunti da Giovanni Di Claudio, la sperimentazione di sonorità elettroniche aggiunte ai brani e infine, forse il motivo più consistente, la ricerca di un sound "totale" che soddisfacesse le attese dei nostri. Abbiamo chiesto maggiori delucidazioni a riguardo direttamente al gruppo ed è emerso che **Francesco Briotti**, tastierista attivo con i **Light Silent Death**, aiuterà i Glory Hunter nelle parti di tastiera ed elettronica, operando sui brani già composti e per questo è stato necessario rivedere tutta la tempistica relativa alle varie fasi di lavorazione.

Da quanto è stato possibile ascoltare, cinque brani sono stati quasi del tutto completati (mancono solo alcune rifiniture) mentre Aldo deve ancora registrare le parti vocali di Hollywood 15. Molto buona la versione di Prowler che rimane, come era negli intenti, abbastanza fedele alla versione del 1980 ma allo stesso tempo risulta fresca sia nei suoni che nel groove. Terminate le registrazioni delle voci e delle chitarre soliste, la palla passerà a Francesco che cercherà di legare i brani a quel tipo di atmosfere che i GH stanno al momento ricercando per dare maggior impatto ai brani di PLAY (Prowler, però, non si tocca!).

"Vale la pena aspettare un po' di più per un prodotto migliore", così ci dicono dallo studio; "siamo senza contratto, nessuno ci mette fretta, e prolungarsi in studio è un lusso che una band come la nostra può ancora permettersi" esclamano ridendo mentre sorseggiano un bicchiere di Coca Cola davanti ai monitor del loro home studio. Dalla qualità ascoltata attraverso le tracce non missate delle nuove canzoni noi non abbiamo dubbi: vale la pena aspettare un po' di più per festeggiare, con maggior enfasi e soddisfazione, il ritorno dei vecchi leoni.